



Dibattito Pubblico  
**CIRCONVALLAZIONE  
FERROVIARIA TRENTO**

---

**QUADERNO  
DEGLI ATTORI**

Presentato da  
**Tullio Parisi**  
Coldiretti Trento

20 dicembre 2021



**COLDIRETTI**  
TRENTO

Ufficio zona di : **ROVERETO**  
**Via Monte Cauriol 7/B**  
Telefono n° : **0464/432009**

### **SEZIONE COMUNALE DI BESENELLO**

#### **OSSERVAZIONI**

- *Il territorio di Besenello sarà interessato da un ipotesi di occupazione temporanea di circa 9 ettari in zona Ischei – Acquaviva + altri 2 ettari in zona Acquaviva nei pressi dello svincolo stradale. Apprendiamo dalla relazione generale che le aree sono previste come **deposito dei volumi di scavo in caso di indisponibilità di altre aree.***
- *Si chiede con che criterio si è scelta la zona (soprattutto i 9 ettari), considerato che per raggiungerla è necessario percorrere una stradina interpoderale che costeggia la ferrovia (larghezza 2,5 mt) con accesso da Besenello paese (distante 2,5 km) con evidenti problemi che si creeranno al passaggio dei camion e la convivenza con le restanti aree agricole circostanti.*
- *Si fa presente che l'area è la stessa oggetto di lavori per la costruzione del depuratore e dei relativi scavi per l'interramento tubazioni, con aziende agricole che hanno reimpiantato le viti meno di 2 anni fa (dopo un'occupazione di circa 4 anni) e che si ritroverebbero occupati gli stessi terreni con ulteriori perdite di reddito; con l'occupazione ci sono aziende che si troverebbe con superfici drasticamente ridotte e costrette all'abbandono dell'attività agricola (come si considerano i danni in questo caso ?.....)..*

- *E' ora che la legislazione statale provinciale stabilisca il principio secondo cui il terreno agricolo non è solo un' area indistinta aperta a qualunque utilizzazione e pertanto tenuta in scarsa considerazione ( perché di facile approntamento per i cantieri..... con pochi accorgimenti ), ma un valore collettivo che come tale, può e deve essere oggetto di valutazione autonoma e di tutela.*
- *Si chiede pertanto di fare ogni sforzo per trovare delle aree alternative ai depositi dei volumi di scavo (ad esempio area vicino depuratore verso nord ? ....) investendo anche delle risorse per l'approntamento delle aree, ma per una volta salvaguardando il territorio agricolo. Nelle zone dove ciò non sarà possibile e poiché il territorio è un bene non più riproducibile, si chiede di prevedere che l'eventuale sottrazione dello stesso possa essere compensata con altri terreni derivanti da altre aree dismesse( Banca della Terra .....)*
- *Nelle zone in cui non sia possibile evitare l'occupazione temporanea di terreni coltivati, si chiede espressamente di prevedere delle consistenti fidejussioni per le ditte appaltatrici in modo da garantire alla fine lavori la restituzione dei terreni alla loro originaria vocazione agricola (non mancano esempi di mala gestione, non pochi problemi ci sono stati anche recentemente i lavori di posa tubazioni ..... o l'area Cariboni di Mori è l'esempio più eclatante ..... ) .*
- *E' evidente che oltre a Ferrovie dello Stato queste osservazioni sono rivolte anche alla Provincia Autonoma di Trento che non può chiamarsi fuori e ricercare o proporre con i suoi tecnici delle soluzioni che possano mitigare i disagi che necessariamente quest'opera comporta.*
- *Fiducioso che le nostre osservazioni possano essere accolte, colgo l'occasione per porgere distinti saluti.*

**IL PRESIDENTE**

**COMPENSORIALE  
PARISI**

**TULLIO**